

MURRI
COOPERATIVA DI ABITANTI
051 62 21811

CULTURA, SPETTACOLI
EVENTI, TEMPO LIBERO

Weekend

Settimanale

MURRI
COOPERATIVA DI ABITANTI
WWW.MURRI.IT

Nella magica notte di Shakespeare



a pag. V

Il trionfo della contaminazione

In cucina è ormai un must. Nella musica è diventato addirittura un genere a sé. Nella moda aiuta a reinventare in continuazione e con grande libertà, fregandosene dei diktat. Tutto è "fusion", e la parola contaminazione ha perso il connotato negativo passando dal coté semantico epidemiologico a quello creativo. Contaminare è diventato un modo per accrescere l'identità con stimoli ed esperienze diverse. Questa settimana lo vediamo anche nel campo dell'arredamento; l'edizione in corso di Fierareredo, di cui parliamo a pagina II, ha come parola d'ordine proprio la contaminazione di stili, generi, materiali. Accostamenti e fusioni non certo casuali, ma indicatori di un vero e

proprio nuovo stile. Anche nell'ultimo film di Ozpetek, che esce oggi nelle sale, ne abbiamo un riflesso: nella cucina (quella vera del regista) in cui i protagonisti si ritrovano attorno a un tradizionalissimo desco troneggia un frigorifero high tech americano. E gli stessi personaggi, le storie che si intrecciano nel film sono il trionfo della contaminazione: di etnie, di gusti, di sessi, di composizioni famigliari. Così come negli spettacoli e nella cultura - a pagina IV parliamo di una pièce teatrale dedicata all'artista Jackson Pollock, a pagina X di due giovani che esordiscono con una raccolta di poesie nate a passo di tango - anche nella vita la contaminazione è un arricchimento. Essere "fusion" ci rende migliori.

Serena Bersani

La manifestazione

Fierareredo
veste la casa
e le persone

a pag. II

La mostra

La modernità
delle donne
dell'antico Egitto

a pag. IV

Teatro

Un'indagine
sulla pratica creativa
di Jackson Pollock

a pag. IV

Tendenze

Un tocco di rosso
per gli accessori
di primavera

a pag. VI

Innocenti evasioni

Il tempo libero
del cestista

Claudio Pilutti

a pag. VII

L'intervista

Come incidono
i cambiamenti di clima
sui vigneti

a pag. VIII

Itinerari

In Romagna
i falò annunciano
la bella stagione

a pag. IX

Alta gradazione

Oggi fa sosta in città
un bus che offre
whisky scozzesi

a pag. IX

Lecture

Le poesie
che piacciono
a Luca Carboni

a pag. X

UNIPOL ASSICURAZIONI

**+RISPARMIO
+SICUREZZA
CON LE NOVITÀ
UNIPOL**

Segnali positivi
per la tua assicurazione auto.

Ecco il risparmio e la sicurezza che cercavi.

Ti presentiamo le soluzioni che Unipol Assicurazioni, prima in Italia, ha realizzato per te.

UNIBOX®

La prima polizza Auto che comprende il più avanzato sistema satellitare per la tua sicurezza e la trasparenza in caso di sinistro. Con Unibox risparmi il **20% sulla RCA** e il **50% su Incendio e Furto**. Non devi sostenere spese né per l'acquisto del dispositivo, né per la prima installazione. Solo l'abbonamento annuo per i servizi della centrale operativa di OctoTelematics, partner dell'iniziativa. Attiva le garanzie specifiche e sarà Unibox a:

- localizzare la tua auto in caso di furto;
- allertare la centrale operativa per i soccorsi in caso di incidente.

Tecnologia trasparente al tuo servizio.

L'assicurazione che cercavi esiste. Nelle Agenzie Unipol.

UNIPOL ASSICURAZIONI

www.unipol.it

ASSICOOP SICURA
BOLOGNA

AGENZIE UNIPOL PER BOLOGNA E PROVINCIA:
Centro Servizi Telefonico 051.28 18 888

PRIMO PIANO

QUANDO LA CASA È SPECCHIO DELL'ANIMA

Luciana Caramia

È tornato anche quest'anno l'appuntamento con Fierarredo, l'evento che fino al 27 febbraio, mette in scena le "emozioni dell'abitare". E infatti, l'impatto emozionale sembra essere ormai il trend che guida il gusto del momento. Perché la casa è sempre più rifugio personale avvertito come *continuum* della persona stessa che vi abita, riflesso di ciò che è, di ciò che ha vissuto e di quello che sa. Il pezzo di design, la lampada da tavolo, la seduta ergonomica, possono dire molto di una persona. Dando uno sguardo alle tendenze proposte dall'edizione di Fierarredo di quest'anno, spicca sicuramente quella del design contempo-

raneo, improntato ad un comfort e ad una praticità che sembrano lasciarsi contaminare dagli elementi etnici. La parola d'ordine di questa edizione, infatti, sembra essere proprio contaminazione. Non più quindi, oggetti d'arredamento e suppellettili che vanno ad aggiungersi, come ricordi di viaggio, ai mobili consueti, ma vere e proprie scelte di stile, che si traducono in arredi di legni poveri o preziosissimi, tessuti e complementi. Tra le varie sezioni tra cui si articola l'esposizione, interessante anche quella dedicata all'arredo per l'esterno o il giardino: gazebo, mobili, sistemi d'illuminazione e, per i più fortunati, anche piscine.



A LATO, VISITATORI ALLA PASSATA EDIZIONE DI FIERARREDO

SOTTO, UNA SCENA DEL FILM DI OZPETEK "SATURNO CONTRO"



A tavola con Ozpetek

Esce oggi nelle sale *Saturno contro*, l'ultimo film del regista turco de *Le fate ignoranti*. La "comune" di amici che sette anni fa, nel film precedente, soleva riunirsi attorno alla tavola di un colorato appartamento adesso è sostituita da un gruppo di quarantenni un po' imborghesiti. E anche la cucina dove avvengono le loro cene in un certo senso riflette

questo cambiamento. Il grande tavolo in legno attorno al quale si ritrovano i protagonisti di questa intensa storia d'amicizia è quello della cucina dello stesso regista, colorata coi suoi scaffali a vista e resa ipertecnologica da un grande frigorifero americano a due ante. Da copiare, se piacciono le atmosfere calde e i contrasti di materiali.

SOUL BOX



Scegliere l'arredamento della propria casa è un po' come guardarsi allo specchio. Dalle scelte che si fanno si comprende un po' di quello che siamo. La casa, infatti, non può essere solo questione di mode. Quelle passano, mentre i mobili, nella quasi totalità dei casi, ci accompagneranno per tutta la vita. Tra gli eventi di questa edizione di Fierarredo c'è anche Soul Box, un progetto ideato dall'architetto Pierluigi Molteni che evoca il paesaggio moderno che fa da palcoscenico alle vite di una casa. Si tratta di uno spazio-evento che attraverso le immagini suggerisce il valore iconografico di un oggetto nel contesto-casa.

CUCINA AMICA



Assecondare lo spazio. È questa la parola d'ordine del nuovo design per quanto riguarda la casa ed in particolare la cucina. Tra gli espositori segnaliamo anche Aiko che progetta ambienti-cucina che utilizzano lo spazio disponibile risolvendo alcune problematiche essenziali spesso dimenticate, ed offrire soluzioni altrettanto impensabili nell'edilizia e con le metrature disponibili, sempre più ridotte, delle abitazioni. Un esempio è quello del tavolo di lavoro estraibile che, sfruttando la profondità di 90 cm dilata lo spazio del piano operativo senza alcun tipo d'ingombro visto che non ha gambe di sostegno.

ANCHE MINI



Uno dei problemi più importanti con i quali si fa i conti nel momento in cui si deve arredare la casa è lo spazio contenuto. Questione tanto più frequente visto l'aumentare di locazioni mini che vanno dalle mansarde ai mono o bilocali e che spesso rappresentano le prime abitazioni dei single o delle coppie giovani. All'interno della fiera ci sarà spazio anche per un progetto promosso dal mensile Casafacile che metterà all'opera il proprio team d'arredatori per creare all'interno di nicchie abitative (120 cm di altezza per 60 di profondità) sette ambienti della casa, offrendo idee e soluzioni. Il tutto "work in progress", ovvero sotto gli occhi dei visitatori.

SHOPPING IN FIERA



Nell'ambito dei sette giorni della fiera - più precisamente il 23, 24 e 25 febbraio - si svolgerà anche Spazio Abito all'interno del quale alcuni punti vendita d'abbigliamento e tessuti per la casa tra i più noti della città e della regione propongono un'esperienza di shopping inedito, delle migliori marche a prezzi interessanti.

COME UNA STAR



Tra le novità proposte abbiamo scovato una speciale cappa da cucina che si illumina completamente. Non è un applique, né un lampadario ma in pratica assolve alle stesse funzioni, con qualcosa di più. L'originale idea è del marchio Elica. Si tratta di un avanzamento nel percorso di crescita compiuto dai prodotti di questa casa, che ha portato alla nascita di Evolution, il sistema che racchiude in un piccolo spazio, tutta la tecnologia più avanzata per una cappa aspirante dalle grandi prestazioni e dall'eleganza impeccabile. Il cilindro in acciaio è nascosto all'interno di un cono, realizzato in materiale opalino, resistente, facile da pulire e al tempo bello da vedere. Inoltre, è stata pensata in maniera versatile per cui, proprio come un applique o un lampadario, può essere fissata a parete o al soffitto. Le funzioni si attivano con un elegante radiocomando, mentre un diffusore luce consente di individuare lo status della cappa.

SPAZIO AL GUSTO



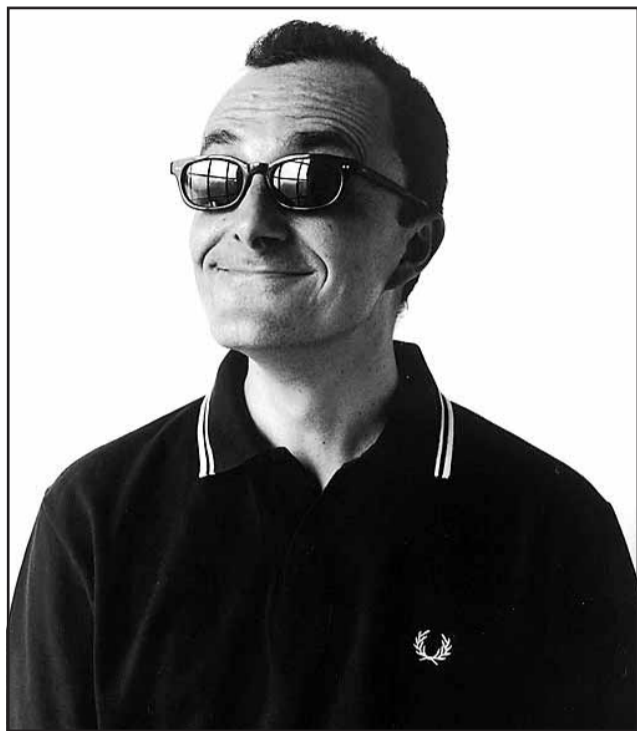
Gli amanti della buona cucina troveranno pane per i loro denti anche a Fierarredo. Tra uno stand e l'altro, infatti, conviene una capatina nei padiglioni 21 e 22 dove sarà di scena Spazio al gusto, il ristorante che proporrà in esclusiva per la fiera tre menù degustazione ad un prezzo molto particolare. Nel padiglione 25, invece, ci sarà spazio per gli enofili dove sarà possibile, con la guida di esperti sommelier, assaggiare rinomati vini italiani. E infine, per gli amanti dell'aperitivo, l'appuntamento è con l'happy hour nel Centro Servizi della Fiera per un brindisi in compagnia.

APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

Luttazzi canta solo su internet I divertenti equivoci di Feydeau

È uscito l'atteso nuovo album musicale di Daniele Luttazzi prodotto da Krassner entertainment srl. Si intitola *School is boring* e contiene undici canzoni elettrizzanti, arrangiate da Massimo Nunzi e con musicisti importanti, fra cui Stefano Di Battista, Andy Gravish e Ada Montellanico.

La particolarità è che le canzoni possono essere acquistate solo su internet al sito www.danieleluttazzi.it



Fino a domenica al Teatro Dehon va in scena la scoppiettante commedia di Georges Feydeau *Sarto per signora* con Gino Riveccio, Luciana Turina, Vito Cesaro, Antonino Miele, Lello Pirone, per la regia di Vito Molinari. L'esarante pièce è tutta giocata su scambi di identità, tresche, sotterfugi ed equivoci, capaci di far rivivere l'atmosfera frizzante e la voglia di divertirsi della Parigi di fine Ottocento. Tutto gravita intorno al dottor Molineaux, novello sposo, che tradisce la moglie con la consorte di un generale che, a sua volta, cornifica la moglie.

Giardini di Mirò dal vivo

Domani alle ore 23.30 evento speciale al Vox di Nonantola con il concerto dei Giardini di Mirò, la band reggiana che sempre più consensi sta raccogliendo in giro per l'Italia e che presenta il nuovo lavoro "Dividing opinions", nove canzoni di "romanticismo" civile tra cuori sanguinanti, donne spettrali e segnali premonitori.



AL MAGI L'ARTE È TRIDIMENSIONALE

Il Museo Magi inaugura la stagione del 2007 con un'importante mostra a carattere internazionale dedicata all'arte astratta del '900 che abbraccia un arco temporale compreso fra i primi anni del secolo scorso e le avanguardie legate al secondo dopoguerra. La rassegna, curata da Vittoria Coen, dal titolo *L'astratto presente. Generazioni in scena (fino al 29 aprile, via Rusticana A/1, Pieve di Cento)* apre il 25 febbraio e si articola attraverso un percorso che parte dalla trasformazione



EMILIO VEDOVA, "DE AMERICA 78"

dell'immagine in una forte energia vitale propria della ricerca futurista per arrivare all'arte optical degli anni '60 e '70, passando attraverso la stagione informale europea.

Ecco allora le forme spaziali del futurista Giacomo Balla, i campi di grano geometrici di Felice Casorati e poi Giuseppe Capogrossi, Mauro Reggiani, Getulio Alviani, Antonio Corpora, Luigi Veronesi ed Emilio Vedova, il profeta dell'Astrattismo italiano.

L. C.

Bambini indiani

Fino al 9 marzo alla Libreria Trame di via Goito 3/c è allestita la mostra di Giovanna Fiorentini "Scatti indiani. L'India vista attraverso i suoi bimbi". Tutte le foto della mostra sono in vendita e il ricavato andrà in beneficenza a Padre Sibi e ai suoi bambini orfani di una missione dell'India del Sud.



L'educazione sentimentale del terzo millennio in otto incontri

Ai tempi del Grande Fratello l'educazione sentimentale delle nuove generazioni non può che essere un pochino distorta, fuorviata, da una realtà che è spesso è più reality e meno umanità. Forse ha pensato anche a questo il professor Francesco Campione, professore di Psicologia clinica all'Università di Bologna, ideatore con Unibocultura del ciclo di otto incontri sull'"Educazione Sentimentale" che vedranno protagonisti personaggi autorevoli come Paolo Crepet, Concita De Gregorio, Cinzia Leone, Vladimir Luxuria, Morgan, Tullio Solenghi,



PAOLO CREPET

per dar vita a un dibattito sulle tematiche più attuali e interessanti legate alla vita sentimentale. Dal 1° marzo al 7 giugno quindi, presso la Scuderia si svolgerà questo ciclo di incontri sviluppati come un vero e proprio "percorso educativo" con l'intento di creare un canale

di comunicazione permanente tra l'Università e i giovani. Il primo sentimento protagonista dell'incontro con Paolo Crepet è l'amore, a cui seguiranno la compassione, l'invidia o il relazionarsi alla vita e alla morte. Ad animare e arricchire gli appuntamenti, studenti del Dams proporranno letture teatrali mentre i momenti d'accompagnamento musicale sono curati dal Collegium Musicum Almae Matris. L'ingresso (ore 17.30) è gratuito, fino ad esaurimento posti.

Info: La Scuderia, piazza Verdi 2

L. C.

I ragazzini all'università per studiare sonno e sogni

Arriva domani a Bologna l'innovativo progetto "Bambini all'Università", un'iniziativa che vuole avvicinare i più piccoli al mondo della scienza attraverso l'esperienza diretta con l'ambiente accademico. Si tratta di un incontro su sonno, sogni e incubi dal titolo "Perché dormiamo invece di giocare tutta la notte?". La lezione, alle ore 16 presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università (via Berti Pichat 5), sarà tenuta dalla professoressa Piercarla Cicogna, docente di psicologia dello stesso ateneo, e vedrà la partecipazione di Vittorio Emanuele Orlando, direttore di Focus Junior, il periodico organizzatore dell'evento. L'incontro sarà inoltre coordinato da Federico Taddia (nella foto), conduttore dei programmi per ra-



gazzi Screensaver su Rai 3, Pappero su Radio24 e L'altro lato su Radio2.

Al termine dell'incontro, oltre alla meritata merenda, i bimbi riceveranno un diploma e una copia di Focus Junior.

Per assistere alla lezione è necessario prenotarsi al numero 02/76210434. La partecipazione è gratuita.

MULTISALA

Tavola "in rosa" a Montechiarugolo

Luciana Caramia

Dopo il debutto di novembre, ritorna con un appuntamento tutto al femminile alla trattoria "Il cigno nero" di Montechiarugolo (Parma) *Mangia come scrivi*, rassegna gastro-letterario-pittorica ideata dal giornalista Gianluigi Negri.

Questa volta a confrontarsi - tra una rosa di salmone con mousse di caprino, lasagnette in rosa alle verdure, filetto di trota salmonata in crema e un tiramisù alle fragole - saranno le scrittrici Antonella Beccaria, Eliselle e Marcella Menozzi, insieme alla pittrice Silvia Varini. L'appuntamento

è per giovedì 1° marzo quando alle 21 le scrittrici Antonella Beccaria (autrice de *I bambini di Satana*, Stampa Alternativa), Eliselle (*Ecstasylove*, Nicola Pesce Editore), Marcella Menozzi (*Bianco*, Fazi) e la pittrice Silvia Varini daranno vita a quest'originale kermesse cultural gastronomica all'interno del locale di piazzale San Quintino (info allo 0521-686450).

Le tre ospiti a inizio serata verranno introdotte dallo scrittore Andrea Villani per poi proporre ognuna un reading di tre minuti leggendo non i propri testi, bensì quelli della collega seduta, a tavola, al proprio fianco. La serata in "rosa" di gio-



LA ROCCA DI MONTECHIARUGOLO

vedì 1° marzo segue quella dello scorso febbraio dedicata ai giallisti Maurizio Matrone, Paolo Roversi, Valerio Varesi e al pittore Maurizio Orioli, che aveva seguito quella di novembre con gli scrittori emiliani Andrea Vil-

lani, Matteo Bergamo, Marco Del Freo e il pittore Pol.

Il quarto appuntamento con *Mangia come scrivi* al "Cigno nero" è previsto per metà aprile con una serata dedicata a James Bond.



L'action painting di Pollock a teatro

Jackson Pollock. *L'azione non agente* di Febo Del Zozzo, portato in scena da questa sera a domenica in prima nazionale nella Sala InterAction dell'Arena del Sole dalla compagnia teatrale Laminarie, indaga attraverso il linguaggio del teatro contemporaneo l'opera del grande artista americano scomparso nel 1956 all'età di 44 anni. Jackson Pollock elaborò uno stile personale, innovativo, radicale, dirompente. Le sue opere emanano una forte energia e non possono lasciare indifferenti. Lo spettacolo non vuole essere soltanto un tributo al rappresentante più emblematico dell'action painting ma intende porre al centro della scena la sua particolare pratica creativa, che diventa al tempo stesso oggetto dello spettacolo e modalità di rappresentazione. Nel suo procedere di artista, Pollock mostra il passaggio dalla rappresentazione all'azione, il segno pittorico diventa una traccia non casuale e si impone un modello di "arte rivelata" che relega in secondo piano l'aspetto comunicativo dell'opera stessa.

Pur essendo incentrato sull'approccio all'opera pittorica, lo spettacolo traccia per segmenti alcune relazioni personali dell'artista, quelle con le tre figure femminili Lee Krasner (la moglie), Peggy Guggenheim (la collezionista) e Ruth Kligman (l'amante), o il rapporto con la critica attraverso il personaggio di Clement Greenberg. La trama sonora del lavoro è stata progettata a partire dalla vicinanza estetica tra i lavori del pittore americano, gli aspetti ritmici della musica jazz e bee bop, che Pollock stesso ascoltava frequentemente e i suoni della natura. L'allestimento, come altre produzioni di Laminarie, si basa su scelte estetiche di forte impatto, grazie a una scenografia realizzata completamente in ferro e alla compresenza di tecniche diverse, dall'arte figurativa, al video al teatro.



In mostra a Milano la donna all'avanguardia dell'antico Egitto

Elisa Del Prete

Una donna emancipata, quasi al pari di quella odierna, per certi versi decisamente avvantaggiata come moglie e madre, divinità e regina: è Nefer, la donna dell'Antico Egitto in mostra a Palazzo Reale a Milano fino al 25 marzo. Oltre 200 reperti archeologici, per lo più inediti, da dodici musei internazionali, illustrano il mito della donna egizia. Il suo fascino e la sua eleganza si traducono però in vita reale e la donna snella dai fianchi larghi e dallo sguardo am-

maliante che compare su tombe e pitture sacre, si fa sposa e regina, angelo del focolare e sacerdotessa, divinità e faraone, lungo un percorso espositivo che presenta abiti, gioielli e pietre preziose nelle loro differenti lavorazioni, parrucche per i rituali, preziosi corredi funerari, ma anche cosmetici e profumi per la tintura dei capelli. Da Cleopatra, ultima regina d'Egitto, si risale alle prime dinastie incontrando Nefertari, sposa di Ramesses II, Ahhotep che liberò il suo popolo dagli Hyksos, Nitocris e Sobek-

kneferu, donne-faraoni delle dinastie di mezzo. Tra sarcofagi, pitture, maschere funerarie e statuette di rara armonia stilistica la mostra svela anche tutto il fascino di una cultura artistica che fu maestra di quella greca e da cui dunque discende anche il popolo italico. Una cultura che si ricorda solitamente per le monumentali Piramidi perché in esse riasume la legge del proprio equilibrio. L'excursus nell'arte egizia svela infatti il rigore e la costanza che derivano da una ricerca estetica sempre uguale a se stessa, nella precisione delle rappresentazioni, nella loro sintesi e nell'attenzione assolutamente imprescindibile nel rappresentare immagini sempre riconoscibili contro o-

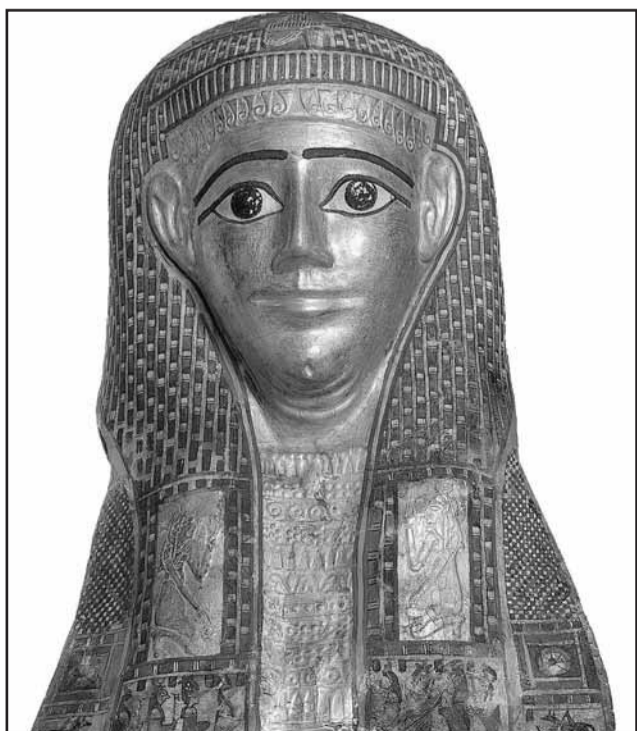


DEA MUT. NUOVO REGNO, XVIII-XX DINASTIA, 1550-1070 A.C.

gni intento virtuosistico di prospettiva e punto di vista. Un'attività artistica che imparavano da bambini assieme ai geroglifici e che esercitavano nel corso del tempo per giungere ad una precisione tale che anche nel suo antinaturalismo raggiunge un'armonia rara in altri popoli arcaici.

Informazioni

Titolo: Nefer. La donna nell'Antico Egitto
A cura di Elvira D'Amicone, Elena Fontanella
Produzione DNArt Fondazione; Palazzo Reale
Dove: Palazzo Reale, Milano
Quando: dal 27 gennaio al 25 marzo 2007
Orari: lunedì dalle ore 14,30/19,30; martedì - domenica ore 9,30/19,30; giovedì ore 9,30/22,30
Ingresso: euro 8 intero, euro 6 ridotto
Per informazioni 02/29010404



MASCHERA DI MUMMIA. ETÀ TOLEMAICA, FINE I SEC. A.C.

MULTISALA

IN SCENA IL CAPOLAVORO DEL BARDO

Sogno di una notte di mezza estate

Ecco una commedia enciclopedica e stratificata che in sé contiene e riassume gli opposti: il diurno e il notturno, il razionale e l'irrazionale, il maschile e il femminile, l'Amore e la Morte... E potremmo continuare, dato che *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare - che il Teatro della Cometa porta in scena al Duse, con la regia di Giuseppe Marini, **fino a domenica** - è forse il capolavoro, almeno nell'ambito della commedia, del grande scrittore inglese. Una moltitudine di storie che si incrociano e che mostrano in filigrana come i

mondi siano fragili e sempre sul punto di rovesciarsi nel loro opposto, in un continuo cambio di registro linguistico. Scritta presumibilmente per festeggiare il matrimonio tra sir Thomas Berkeley e Elizabeth Carey, *Sogno di una notte di mezza estate* è la celebrazione dell'amore coniugale che, dopo alterne vicende, trionfa e impone la sua logica. Shakespeare, attingendo ora alla cultura classica ora alla tradizione popolare medievale, intreccia ben quattro storie diverse, destinate a sciogliersi nel finale in un matrimonio -



quello tra Teseo e Ippolita - e in una rappresentazione teatrale - quella allestita dagli artigiani di Atene su "Piramo e Tisbe". La prima storia - le nozze di Teseo, duca di Atene, con Ippolita - è di impostazione classica e si rifà alla commedia elisabetiana. La seconda storia è l'intreccio delle due coppie Lisandro-Ermiya, Demetrio-Elena. Il sostrato del romanzo tipico di Greene e Sidney si immette in un linguaggio aulico, con una trama densa di scambi di persona e colpi di scena. La terza storia è quella che oppone Oberon a Titania. La tipologia è magica e deriva dalle tradizioni popolari medievali e dal masque inglese, caratterizzato da elementi esotici, con musiche e danze.

Per finire, non poteva mancare il "teatro nel teatro", con la recita del "Piramo e Tisbe" da parte degli artigiani di Atene. La tipologia qui è realistica e linguisticamente si rifà alla farsa di origine plautina, con uso di linguaggio basso e volgare. Il piano registico di Giuseppe Marini è teso a svelare il nucleo più nero e inquietante del testo shakespeariano, rivelando il potenziale di violenza che il desiderio, nella fattispecie quello erotico-sessuale, riesce a sprigionare. Se, allora, «il Sogno punge dove più fa male», nello spettacolo di Marini la notte di mezza estate diventa una "notte oscura" grottesca e folle dove a dettare le regole sono il caos e l'irrazionale.

AL CINEMA E A CASA

a cura di Serena Bersani

UNA NOTTE AL MUSEO

Titolo originale: *Night at the Museum*. Usa, col., 2006, 108'

Regia di Shawn Levy. Con Ben Stiller, Robin Williams, Pierfrancesco Favino, Mickey Rooney, Dick Van Dyke



La storia è maestra di vita e la cultura aiuta a trarsi da ogni impiccio, è la morale della favola di questo film. Perché proprio di favola si tratta, ma ben raccontata e altrettanto bene interpretata da uno stralunato Ben Stiller che, per riscattarsi agli occhi del figlioletto dalla fama di perdigiorno, accetta un posto di guardiano notturno al museo di scienze naturali. Qui però di notte ne succedono di tutti i colori perché animali preistorici, antichi romani, pellerossa e orde di unni riprendono vita. Recita il ruolo della statua equestre di Roosevelt un divertito Robin Williams, mentre quasi non si crede ai propri occhi nel vedere ancora sullo schermo Mickey Rooney che, invecchiando, è diventato la copia di Mister Magoo.

FRANKENSTEIN JUNIOR

Titolo originale: *Young Frankenstein*. Usa, bn, 1974, 106', 20th Century Fox Home Entertainment

Regia di Mel Brooks. Con Gene Wilder, Marty Feldman, Peter Boyle, Madeline Kahn, Teri Garr, Cloris Leachman, Gene Hackman



Se in *Una notte al museo* si ride facile, in questa straordinaria parodia si ride intelligente per il succedersi di gag, invenzioni, battute memorabili, facce ineguagliabili. Citazioni a non finire, *Frankenstein Junior* è una piccola summa del concetto di cinema e di comicità. Attori strepitosi, caratterizzazioni geniali. Difficile fare di meglio, e infatti negli ultimi trent'anni non è stato fatto. L'uso del bianco e nero è funzionale all'atmosfera di film gotico anni '30 che si vuole ricreare e prendere in giro. Passare dall'horror al comico è un'alchimia difficile, qui magicamente riuscita.

SCRIVIMI UNA CANZONE

Titolo originale: *Music and Lyrics*. Usa, col., 2006, 96'

Regia di Marc Lawrence. Con Hugh Grant, Drew Barrymore, Haley Bennet



Se siete tra coloro che appena vedono il nome di Hugh Grant sui cartelloni corrono al cinema, non rimarrete delusi. In questa commedia romantica gigioneggia e incanta nei panni di un cantante pop in disarmo che ha l'inaspettata occasione di riacciuffare il successo quando la cantante del momento gli propone di scrivere una canzone da interpretare insieme. Occorre buttare alle ortiche il repertorio anni '80 che l'ha reso celebre e creare qualcosa in grado di cavalcare l'onda moderna. Ma la canzone perfetta è un magico mix di musica e parole e, per trovare le parole giuste, il musicista si affida a una giovane talentuosa interpretata dalla dolce Drew Barrymore. Ovviamente i due raggiungeranno l'accordo perfetto, e non solo sul piano musicale.

NOTTING HILL

Titolo originale: *idem*. Usa, col., 1998, 97', Universal Pictures Video

Regia di Roger Michell. Con Julia Roberts, Hugh Grant, Alec Baldwin, Tim McInnerny, Rhys Ifans



Lui è un cenerentolo che lavora in una libreria, lei una star del cinema inavvicinabile. Ma lui è anche un imbranato con la faccia da schiaffi di Hugh Grant, ineguagliabile nei panni del finto giornalista dell'improbabile rivista "Cavalli e segugi". Si nota alla sceneggiatura la mano di Richard Curtis, lo stesso di *Quattro matrimoni e un funerale* e Grant è il protagonista perfetto della nuova sophisticated comedy. Julia Roberts è più sottotono, probabilmente perché nella parte di cenerentola preferisce starci lei. Inevitabile lieto fine in omaggio a chi cerca cento minuti di vacanza nel mondo delle favole.

TENDENZE

Uomo senza frontiere



saporto e un porta carte di credito. Il tutto scomponibile in tre oggetti, da utilizzare anche separatamente. O come il Travel Pillow, il kit costituito da cuscinetto con interno in piuma d'oca o in soffice gonfiabile, riponibile in una piccola sacca, coordinato al Travel Plaid, nello stesso cashmere casha bordato: per viaggiare al caldo e nel confort delle cose che ci appartengono. E ancora, per ingannare i tempi d'attesa durante i viaggi, i giochi Dama e Backgammon in versione "portatile", con il piano di gioco stampato su cashmere arrotolabile ad un'anima cilindrica che contiene dadi e pedine, richiudibile tramite fettucce in suede.

L. C.



Le meraviglie del riciclo

Galeotto fu un viaggio in India. Lo ricorda ancora adesso Maurizio Longati, titolare di Momaboma che oggi può davvero vantare di aver conquistato un posto nella storia della moda, grazie alle proprie originali creazioni. Materiali che tornano a vivere come i fogli di giornali d'antan, vecchi metri da sarta che s'intrecciano per formare una Kelly Hermes e dischi in vinile che diventano ampie tracolle. Dopo aver fatto suo il mantra secondo cui "ogni oggetto è degno di rinascere in una nuova veste", ecco allora la collezione del prossimo autunno/inverno 2007-08, in cui l'ormai celebre linea "Magazines" si arricchisce dei quotidiani dei primi decenni del secolo scorso. Articoli, news, stralci di storia strillano a caratteri cubitali notizie già lette e vissute con altri occhi da lettori di



L. C.

L'accessorio si veste di rosso

Luciana Caramia

Ispirazione pop per la prossima primavera di Fornarina. Ad iniziare dal denim, intramontabile oggetto cult di ogni collezione. Ed i jeans della prossima primavera sembrano accomunati da una caratteristica: l'ergonomia che scolpisce le curve rendendo questo capo più femminile ed un po' meno casual del solito. Infatti, ad enfatizzare questo aspetto ci pensano anche i dettagli di swarovsky che caratterizzano alcuni capi della collezione, oltre all'inconfondibile dettaglio della lunghezza, rigorosamente alla caviglia. Fil rouge di quest'anima pop è il rosso, il colore della passione. Come gli accessori coordinati della collezione Primavera Estate 2007 di Stuart Weitzman che per la prima volta lancia la sua linea di borse dall'impronta glamour e iper funzionale creata in collaborazione con un team di designer italiani e prodotta con i migliori pellami del mondo. Come questa Effetto Nilo in splendido cocodrillo in rosso intrecciato nei manici. Pratica e grintosa.

Trendissime, invece, le scarpe della prossima collezione, dall'inconfondibile stile retrò hanno tutti gli ingredienti giusti per conquistare nella prossima stagione: platform mozzafiato e materiali lucidi come la vernice che quest'anno ha sancito il suo grande ritorno. L'accessorio immanicabile ormai in ogni stagione è il porta i-pod come quello griffatissimo di Tod's. Da sfoggiare al collo con un'elegante catenina argentata, è in nappa con borchie a contrasto.



E per l'uomo è ormai un classico

Vincenzo Branà

Forse lo dobbiamo anche a Elio Vittorini, che in un garofano rosso riuscì ad inscrivere il racconto di un amore innervato di politica e a forgiare con esso alcune delle più belle pagine della letteratura italiana. Ma sicuramente la disinvoltura con cui l'uomo si adorna con accessori rossi si deve in gran parte a quel garofano - rosso, assolutamente che è pezzo forte dell'iconografia della

nostra prima Repubblica. Il tocco di rosso nell'accessorio ha pertanto perso la patina di trasgressione che la tonalità per tradizione rimanda. A sdoganare la tinta dalla frivolezza ci hanno pensato la storia e la politica insieme. Le ore - sommandole sono anni - passate a guardare doppiopetiti televisivi adornati da purpuree corolle hanno avuto il meglio sugli istinti atavici e le tradizionali associazioni di idee. Via la lussuria, spazio al proletariato.

Ma per il corpo è trendy il verde



di far incontrare due elementi fondamentali del Made in Italy: l'olio e il design. Una collezione totale...

torio Martini e prodotti per la cosmesi realizzati con olio extravergine d'oliva. Set completi con creme nutrienti per il corpo e trousse da borsa in pelle scamosciata, saponette e creme avvolgenti per le mani con astucci di pelle morbida da portare sempre con sé. E oltre alle confezioni regalo, tutti i prodotti Vittorio Martini, dalle agende alle penne, dai portabiglietti da visita alle buste portadocumenti, alle penne e matitoni tutti realizzati in pelle o legno dal color verde olivo.

Info: www.vittoriomartini.it

L. C.

TENDENZE

Beauty-time

luciana.weekend@hotmail.it

Profumo di mare per Parah

Non può che avere il sapore del mare il primo profumo creato dal celebre marchio di beachwear Parah. Nella piramide olfattiva, l'esordio effervescente di note agrumate, impreziosite da un tocco di delicato ed avvolgente "Sea Breeze Living" lascia spazio ad un intrigante bouquet fiorito rivelando un cuore spiccatamente femminile. Il tutto sfuma in un fondo caldo, sensuale e vellutato di patchouli e benzoino, esaltando la sensualità del legno di sandalo ed ambra.



Effetto terme anche a casa

La nuova linea termale creata da The Boy Shop si arricchisce di una speciale crema corpo, la Monoi Moisture Balm che miscela essenze esotiche e oli essenziali, regalando momenti di benessere "at home". Tra gli ingredienti principali, oltre all'olio di Monoi, anche estratti di fiori orientali, olio di babassu e burro di cacao. Si applica con un leggero massaggio, il metodo che in generale consente un migliore assorbimento del prodotto e favorisce la totale distensione psico fisica. Un vero trattamento beauty in casa.



L. C.

Sfumature perfette per un viso luminoso

Con la stessa tecnica innovativa di "cottura al forno" Pupa ha creato Luminy's Fard. Questa speciale texture permette delle performance ottimali offrendo un effetto ancor più setoso, che permette un trucco naturale e luminoso, e una sfumatura perfetta. Il risultato è un viso dal colorito naturale, effetto "Bone Mine".



Per una pelle senza striature



Le smagliature accompagnano la vita delle donne: le prime fanno capolino con l'adolescenza, quando il corpo inizia a trasformarsi, poi possono acuirsi con gli sbalzi di peso e soprattutto in gravidanza. Ma nonostante sia difficile farle scomparire una volta che hanno segnato la pelle, non per questo devono essere accettate come una fatalità, anzi. Una delle creme più efficaci nella lotta contro le smagliature è Soin Complet Spécial Vergetures di Clarins che ne previene la comparsa puntando sull'elasticità della pelle grazie all'estratto di bacca di impetro e di centella asiatica.

Innocenti evasioni

Il tempo libero di Claudio Pilutti, cestista

- 1 Al cinema vai a vedere... «Un po' di tutto tranne i film dell'orrore e di fantascienza».
- 2 Che genere di musica preferisci ascoltare? «Anche qui si spazia: da Vasco Rossi a Madonna, a seconda dei momenti. Vado sul commerciale, in genere non ascolto rap o lirica».
- 3 Una gita fuori porta: dove vai? «Mi piace il mare quindi direi un bel salto in riviera. Ultimamente però sono andato più spesso in montagna».
- 4 L'angolo di Bologna in cui ti piace fermarti? «Tutta Bologna, senza distinzioni».
- 5 Quale libro hai sul comodino? «Sto leggendo "Se questo è un uomo" di Primo Levi e ho appena finito i Diari del Che».



- 6 Il tuo "rito" della domenica? «Andare a trovare i miei figli, che vivono là con la madre».
- 7 Il tipo di negozi in cui preferisci fare acquisti? «Abbigliamento e modellismo».
- 8 "Entro e lo comperò". Cosa ti fa scattare questa molla? «Sin da quando avevo tre anni vado pazzo per i modellini di macchinine. An-

- che fumetti come Alan Ford o Diabolik».
- 9 La tua serata perfetta? «Può essere in coppia con una donna come in compagnia a fare della baldoria dall'aperitivo al dopocena. O magari entrambe le cose: baldoria assieme agli amici e con la donna accanto».
- 10 Il tuo modo di tenerti in forma? «Ovvio! Basket tutta la vita».

Playlist



Che cosa c'è nell'iPod di Paolo Foschini

- Vicepresidente Consiglio Comunale
- 1) Enrico Ruggeri "Mistero"
- 2) Giorgio Gaber "Che cos'è la destra?"
- 3) Francesco Guccini "Eskimo"
- 4) Alberto Fortis "La sedia di lilla"
- 5) Rino Gaetano "Berta filava"
- 6) Riccardo Cocciante "Margherita"
- 7) Fabrizio De André "Il pescatore"
- 8) Claudio Baglioni "Piccolo grande amore"
- 9) Renato Zero "Amico"
- 10) The Beatles "Let it be"

Restare in forma

Laura Orsi*



Glutei di marmo

Il "cagnolino"

1 Partire in posizione quadrupedica a ginocchia semiunite e mani larghe quanto le spalle.

2 Mantenere il peso del corpo su un ginocchio e sul pol-

3 Eseguire il movimento ricercando la massima apertura dell'anca, senza mai sbilanciare corpo e bacino dalla parte opposta, per 30-40 ripetizioni, considerando di non appoggiare mai il ginocchio a terra sino alla fine della serie.

4 Eseguire almeno tre serie per lato. * Personal Trainer

ITINERARI

Intervista al professor Mario Fregoni, docente di Viticoltura
**Sta cambiando il clima nel vigneto
Dobbiamo iniziare a preoccuparci?**

Andrea Dal Cero

Il Brunello di Montalcino, il Chianti Classico e il Nobile di Montepulciano potrebbero entrare nella lista dei vini estinti entro la fine di questo secolo: questa la conclusione che ci viene dalla ricerca "Effetto della variabilità meteorologica sulla qualità dei vini", presentata

bruciava la legna e non si usava il petrolio in nessuna attività: quindi siamo tutti un po' preoccupati. Gli accordi di Kyoto non sono nati per caso. Ho fatto anche conferenze su questo argomento. Ci sono addirittura atteggiamenti programmatici, come in Germania, dove prevedono di usare in molti casi varietà rosse an-

vite è una pianta estremamente adattabile. Stiamo studiando proprio il sistema di riadattarla ad avere meno acqua».

E come pensate di farlo?

«Per esempio il ritorno all'impianto ad alberello potrebbe essere un modo ottimale per fare resistere la vite e garantire allo stesso tempo il raccolto del grappolo. Anche l'alberello, anche se qualcuno non è convinto, può essere meccanizzato sul campo, vendemmia compresa».

Ma che resa in uva avrebbe l'alberello del futuro?

«Eh beh! Se fai i conti in questa maniera mi dai torto! Dal punto di vista qualitativo ti garantisco che non esiste una forma di allevamento superiore all'alberello. Da quello economico finanziario invece no. Anche se l'alberello che sto seguendo in Toscana a Montepulciano (60 ettari, di tipo greco, meccanizzabile) dà delle belle soddisfazioni per una tipologia di vino come quella».

Le mutazioni del clima non riguardano però unicamente i problemi idrici. I ricercatori concordano sull'estremizzazione del clima...

«Certamente. Questo è un altro aspetto che dovremo considerare. Lo scenario che prevedono comprende uragani, piogge irruente e quindi allagamenti, caldo e freddo molto intensi... Un clima incontrollabile con stagioni indefinite».

Tanto per stare nel luogo comune: non ci saranno più le mezze stagioni?

«Chi può dirlo? Stiamo parlando di incontrollabilità. Di sicuro le stagioni che siamo abituati a ricordarci non ci saranno più. La viticoltura è preoccupata per queste cose. Secondo me ci sarà in futuro anche un cambiamento di aree. Dovremo risalire le colline abbandonando le zone più calde: questo è già un bel po' di tempo che lo dico».

Il problema del clima è già argomento di convegni...

«Caspita! Anche in questo momento sto rileggendo la relazione che devo fare tra qualche giorno a Saragozza, in Spagna; il titolo è proprio "Viticoltura e clima". Il

ziché bianche».

Quindi, anche se se ne parla ancora poco, si pensa già a programmare la viticoltura del futuro prossimo?

«Sì, ci si pensa, ma ci si pensa per adattamento. Noi stiamo studiando per esempio gli stress idrici perché dobbiamo pensare a risparmiare acqua. Il consumo per l'agricoltura è il consumo più grande in tutto il mondo. Né le necessità industriali né il consumo umano sono paragonabili alle esigenze idriche dell'agricoltura».

La siccità è senz'altro una cosa tremenda. Abbiamo già degli esempi tra i vigneti coltivati?

«Ho visto cose terribili in questi anni facendo conferenze: una volta in Sudafrica non sono riuscito a trattenermi. "Ma come - dissi - voi irrigate la vite e qui intorno ci sono interi paesi senz'acqua...". Ci sono situazioni veramente tremende!».

Però la vite sembra resistere...

«La vite, nell'antichità, è stata coltivata praticamente in mezzo alle pietraie. Quasi tutte le varietà che sono nei secoli arrivate fino a noi sono originarie di posti estremamente siccitosi, perché la

L'angolo del sommelier, a cura di Umberto Faedi
**Quelle gustose Barbere
venute dai Colli Bolognesi**

Umberto Faedi*

Continuiamo il nostro viaggio e questa volta prendiamo in considerazione due Barbere dei Colli Bolognesi che sono secondo me molto in sintonia col periodo. Il primo vino che descriviamo è il Foriere Barbera DOC Colli Bolognesi 2004, vinificato dall'Azienda Agricola La Mancina a Montebudello in prossimità di Bologna. La collina di Montebudello è conosciuta per i suoi vini fin dalla notte dei tempi e nell'ambito della DOC appartiene alla sottozona specifica Terre di Montebudello. Vinificato in purezza e nelle tipologia fermo dichiara 13 gradi. Il colore è un bel rosso rubino intenso con decise sfumature violacee che possono arrivare al granato. L'odore è intenso, vinoso, persistente e gradevole con marcata impronta varietale e sentori di viola, fiori appassiti, frutti del sottobosco e punte di speziatura. Al palato evidenzia un carattere deciso e una buona persistenza, accompagnate da una tannicità strutturata ed evidente ma gentile e rotonda. Secco, armonico e con freschezza in armonia coi tannini, denota al

retrogusto note di frutta rossa e sottobosco, spezie e fiori rossi. Intenso e di buona struttura, è particolarmente indicato con salumi saporiti e stagionati, tagliatelle al ragù, lasagne, piccola cacciagione, capretto al forno, carni bianche elaborate, arrosto di maiale con patate al forno, grigliate di carni rosse, bolliti misti con salsa verde e rossa, pecorino e Parmigiano stagionati. La temperatura ideale di servizio è di 18 gradi.

Il secondo Barbera è il DOC Colli Bolognesi 2004 vinificato dall'Azienda agricola Il Monticino che si trova sulle colline di Zola Predosa nei pressi di Bologna. Questo vino ha recentemente vinto il primo premio nella sua categoria al prestigioso concorso nazionale Douja d'Or, ideato dalla camera di commercio di Asti e giunto alla quarantesima edizione. Alla vista si presenta con un bel colore rosso rubino vivo con riflessi violacei che tendono ad incupirsi con l'invecchiamento. Il profumo si dimostra fine, persistente, ampio, intenso, secco e gradevole. Si identificano note di viola, frutta rossa di sottobosco e

note vinose caratteristiche. Al palato si rivela secco, con giusta ed equilibrata tannicità. Armonico, morbido e con ottima struttura grazie ai suoi 13,5 gradi, risulta gradevole con sfumature di lieve freschezza ed un retrogusto piacevolmente amarognolo con note floreali e di frutta di sottobosco. Si abbina egregiamente con antipasti di salumi saporiti, salsiccia, cacciatorini e prosciutto saporito o salato tipo toscano, salama da sugo ferrarese, salame di Felino, coppa e pancetta piacentina. Primi piatti con ragù e intingoli di cacciagione, come tagliatelle al prosciutto, pappardelle alla lepre, lasagne al forno e anche primi in brodo quali tortellini, ravioli e cappelletti, passatelli anche asciutti con una grattatina di tartufo possono precedere carni alla griglia, arrosto con patate, costoletta di vitello alla bolognese, zampone e cotechino con lenticchie o fagioli, piccola cacciagione arrosto, bollito misto. Parmigiano reggiano e grana padano non troppo stagionati possono concludere un ricco e gradevole pasto.

* **Gran Maestro Sommelier EPULAE**

gruppo di studio dell'Oiv sta lavorando molto sui cambiamenti climatici».

So che da qualche tempo esiste anche un "Indice Fregoni"...

«È basato sulla somma dei salti termici, fondamentali per la fisiologia della vite, tra il giorno e la notte durante la maturazione nel mese di settembre. Sottraendo il numero corrispondente alla temperatura notturna a quello corrispondente alla temperatura del giorno si ottiene un valore. Se questo valore diminuisce dovremo dire addio alla qualità. I grandi vini vengono in collina proprio perché lì ci sono i salti

termici».

Per il momento, comunque, la vite sta dormendo?

«La vite è una delle piante che si risveglia più tardi. Il suo risveglio vegetativo si ha quando le temperature medie superano i dieci gradi, normalmente verso i primi di aprile».

E se si risveglia prima?

«Il rischio a questo punto diventerebbe il freddo che è mancato prima. Un risveglio precoce è sempre a rischio di gelate primaverili. Anche e soprattutto in questo caso bisogna fare attenzione al periodo della potatura: almeno aiutiamo la vite a ritardare il germogliamento».

È ipotizzabile un lavoro sulla pianta stessa? Parlo di selezione clonale e di manipolazione genetica.

«Per adattare la vite alla siccità si può pensare di impiegare portinnesti che abbiano caratteristiche di resistenza alla carenza idrica. Si sta anche già cercando di verificare la possibilità, attraverso l'ingegneria molecolare e l'ingegneria genetica, di inserire qualche gene nel corredo della pianta o a fare delle apposite selezioni per ottenerne una adatta alle nuove condizioni climatiche».

dalcero@iol.it



IL PROFESSOR MARIO FREGONI

Foto Pasquale Piccolo

ITINERARI

In tavola la carne dell'allevamento della famiglia Bruni
Sapori semplici e genuini
nell'agriturismo della Cà

Manuela Goldoni

Un luogo accogliente e familiare dove gustare piatti genuini e saporiti. Questa la filosofia sposata dall'Agriturismo della Cà che si trova in località San Prospero a Savigno (Bo). A gestire la nuova attività che ha preso il via la scorsa estate è la famiglia Bruni, composta da Giovanni e dalla moglie Ivana, insieme ai figli Annamaria, Rita e Andrea. Una nuova avventura per i Bruni che già conducono dal 1960 la vicina azienda agricola "La Cà": una cinquantina di ettari di terreno dove si trova un importante allevamento biologico di bovini - da carne e da latte - e di suini. Oltre a ottimo latte, poi venduto alla vicina Cooperativa Caseificio Case Bortolani di cui "La Cà" è socia, l'azienda produce carne di qualità: le mucche vengono infatti nutrite con mangimi naturali, senza l'aggiunta di prodotti farmaceutici, tipo antibiotici e chemioterapici, piuttosto utilizzati dagli allevamenti industriali. Di fianco al-



lo spaccio dell'azienda, dove viene venduta la carne derivante dai propri allevamenti, si trova l'agriturismo che propone piatti tipici della tradizione bolognese: i primi di pasta fresca fatta in casa, tigelle e crescentine accompagnate dalla carne dell'azienda e dai formaggi della zona, carne alla brace, il tutto accompagnato dai vini doc dei Colli Bolognesi. Un ambiente familiare e accogliente - aperto dal giovedì al sabato e alla domenica a pranzo - che dispone di circa 20-25 coperti e

che propone ai clienti una cucina semplice e genuina, legata alle tradizioni enogastronomiche del territorio e curata con particolare maestria da Ivana. E non è tutto. «Stiamo ristrutturando una casa colonica qui in zona - hanno spiegato i Bruni - per realizzare un altro progetto nel futuro prossimo: quello di offrire alloggio in accoglienti e confortevoli camere presso il nostro agriturismo a chi desidera trascorrere momenti di relax, nella tranquillità e nel verde delle colline bolognesi».

In Romagna magici falò
in vista della primavera

La gente che lavora la terra lo sa: la primavera si sta avvicinando e, anche se questo inverno è stato molto particolare, chi si avvia verso i mesi della raccolta sa che è uno dei periodi più delicati dell'anno. A chi capita di transitare nelle campagne romagnole fra la fine di febbraio e i primi di marzo, quando il sole è calato e i primi raggi della luna illuminano la terra ancora fredda, potrà accadere di vedere in lontananza dei falò, dei fuochi magici, con della gente che si raccoglie attorno. Dal 26 febbraio al 3 marzo in provincia di Ravenna, infatti, prende vita "Lòm a Mèrz", un'antica e affascinante tra-

dizione ricca di cultura e saggezza popolare contadina. Per l'uomo-agricoltore più vicino alle forze della natura, la primavera è il tempo delle preghiere, quello in cui si "propizia" il successo di un intero anno di lavoro. E proprio per riscoprire e riproporre questa importante ed affascinante storia che la provincia di Ravenna promuove l'iniziativa "Fuochi magici - Lòm a Mèrz", organizzata da New Agriform Romagna e dal gruppo de "Il Lavoro dei Contadini". Nei campi, all'imbrunire, vicino alle case di campagna nel circondario dei Comuni di Faenza, Brisighella, Riolo Terme, Casola Valsenio, Lu-

go, Russi, Bagnacavallo, Bagnara, Ravenna, Alfonsine, Fusignano verranno accesi dei grandi falò attorno ai quali prenderanno vita iniziative ed incontri sulla tradizione e la cultura contadina romagnola, mentre sarà possibile degustare vini e cibi della prelibata enogastronomia locale. Partecipano all'iniziativa, infatti, scrittori, cuochi, sommelier, artigiani, attori, musicisti, cantastorie ma anche geologi, ornitologi, antropologi che intratterranno il pubblico in una ventina di appuntamenti.

Info: 0545/22200 - info@agrisystem-ra.it

L. C.

Bagaglio a mano - Viaggi last minute

Luciana Caramia

Sembra ci sia già aria di primavera, se mai è stato inverno. Considerazioni meteorologiche a parte, la vicinanza di alcune isole del bacino mediterraneo come la Canarie o magari la costa tunisina, permettono davvero di assaporare in anteprima la bella stagione. Basta solo scegliere l'offerta più conveniente a partire.

SOLO VOLO

- Fuerteventura (Canarie, Spagna) 26/02/2007:** euro 392 a persona solo volo.
- La Romana (Santodomingo) 28/02/2007:** euro 757 a persona solo volo.
- Djerba (Tunisia) 26/02/2007:** euro 210 a persona solo volo.
- Monastir (Tunisia) 26/02/2007:** 7 giorni, euro 210 a persona solo volo.
- Tenerife (Canarie, Spagna) 26/02/2007:** euro 253 a persona solo volo.

PACCHETTI

- Fuerteventura (Canarie, Spagna) da Bologna 26/02/2007:** 7 giorni, euro 581 a persona, villaggio 4* in all inclusive.
- Sharm El Sheik (Egitto) 26/02/2007:** 7 giorni, euro 499 euro a persona, villaggio 4* pensione completa + bevande.
- Marsalam (Egitto) da Bologna 24/02/2007:** 7 giorni, euro 589 per persona, villaggio 4* all inclusive.
- Tenerife (Canarie, Spagna) 26/02/2007:** 9 giorni/7 notti, euro 509 a persona, hotel 3* all inclusive.
- Kenia 03/03/2007:** 9 giorni/7 notti, euro 1.159 per persona, villaggio 4* in pensione completa.

Le offerte includono iscrizione + tasse aeroportuali. I voli sono soggetti a disponibilità alla prenotazione.

informazioni : www.fastminute.it

FUORIPORTA

Trekking lungo l'Idice

Domenica mattina alle 9 il Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa propone la passeggiata "Impariamo la geologia: Alveo del torrente Idice". Il percorso del trekking si snoda per la maggior parte lungo la sponda destra del torrente Idice e permette l'osservazione dei depositi che si sono formati tra 7 e 1 milione di anni fa. Il ritrovo è in via della Barca a Castel dei Britti (di fronte ai Salesiani), si costeggerà il corso del torrente e, se le condizioni lo permettono, lo si attraverserà utilizzando un guado nei pressi dell'Oasi del Molino

Grande. Ritorno previsto per le ore 12.30 circa presso il Circolo Cà de Mandorli. Prenotazione obbligatoria, costo 5 euro per i maggiorenni. Importante: indossare stivali di gomma. Info e prenotazioni: 051/6254821

Fare una capanna

Domenica alle 15.30 presso il Centro Visita Villa Torre in via Tolara di Sopra a Settefonti (Ozzano Emilia) laboratorio per bambini "una capanna vivente seguendo l'esempio di Konstantin Kirsch". I bambini si diventeranno a costruire capanne con i rami più grandi del salice,

un rifugio vivente che germoglierà in primavera. Adatto ai bambini dai 5 ai 10 anni, durata del laboratorio 2,30 ore circa. A cura delle Coop Dulcamara. La partecipazione al laboratorio è gratuita ma è indispensabile la prenotazione. Info e prenotazioni: 051/6254821

Fiera degli hobby

Questo fine settimana e il prossimo alla Fiera di Cesena si svolgerà la fiera del tempo libero: tutto per il giardinaggio, il campeggio, le vacanze all'aria aperta. Inoltre salone del fai da te, articoli sportivi, piccoli animali, gastronomia tipica.

Arriva un bus carico di whisky scozzesi

Arriva oggi a Bologna il tour dell'originale Double Decker Classic Malts Selection, un bus inglese degli anni '50, che sosta in prossimità di enoteche e wine bar selezionati di alcune città italiane per presentare una particolare degustazione di Talisker, Lagavulin, Oban, Cragganmore, Dalwhinnie e Glenkinchie 10 y.o. (Lowlands) possiedono caratteristiche distintive e presentano il medesimo equilibrio tra gusto, invecchiamento e regione di provenienza, proprio la tipica atmosfera scozzese ricreata anche a bordo del Double Decker. Il tipico bus inglese si presenta come un'originale Club House dove i migliori

sottolineandone l'originalità e le peculiarità; Talisker 10 y.o. (Skye), Lagavulin 16 y.o. (Islay), Oban 14 y.o. (West Highlands), Cragganmore 12 y.o. (Speyside), Dalwhinnie 15 y.o. (Highlands) e Glenkinchie 10 y.o. (Lowlands) possiedono caratteristiche distintive e presentano il medesimo equilibrio tra gusto, invecchiamento e regione di provenienza, proprio la tipica atmosfera scozzese ricreata anche a bordo del Double Decker. Il tipico bus inglese si presenta come un'originale Club House dove i migliori



clienti delle enoteche, accolti da una hostess, sono invitati a partecipare a una sessione di degustazione. Gli ospiti, dopo aver ascoltato una breve introduzione alla storia dei Classic Malts, sono condotti al piano superiore, dove saranno guidati in un affascinante percorso di conoscenza degli storici malti scozzesi da parte di una dei maggior esperti di whisky. Il bus farà sosta presso l'Enoteca Kik Bar di via San Donato 66/14.

LETTURE

A passo di tango tra le rime del cuore

“Paso doble” e la raccolta di poesie di due giovani donne con commento di Luca Carboni

Luciana Caramia

Mettere su carta le proprie emozioni è come guardarsi allo specchio: la scrittura è catarsi, cura, medicina. È quello che hanno sperimentato anche Valentina Righi e Silvia Luccoli, che hanno portato in libreria una raccolta di poesie con una dedica speciale, quella di Luca Carboni.

Personalissimi versi in stile libero, figli di anni giovani e fertili di amori, passioni, ferite e lacrime, che saranno presentati lunedì 26 febbraio alle 20.30 alla Galleria d'Arte 18 di Bologna.

Si definiscono "sorelle di anima", quando si chiede loro come sia nato questo sodalizio poetico. E spiegano di essersi conosciute per caso e di aver scoperto di essere così diverse e complementari allo stesso tempo. È nato così *Paso Doble*, una raccolta di versi edita da Giraldi Editore che parla della ricerca dell'amore, in tutte le sue forme, compresa l'amicizia. Ma soprattutto della ricerca di se stesse.

Valentina, bolognese, giornalista, è l'emotiva. Silvia, invece, nata a Ferrara, è quella razionale, fisica. Due anime che si alternano in questo libro a due voci come sulle note di un tango argentino. E della passionalità di questo ballo c'è l'impeto di due vite che cercano l'amore, l'uomo perfetto, "quello giusto", ma che prima di arrivarci si scontrano con la vita e la sua realtà.

A quando risale la genesi di quest'avventura poetica?

Valentina: «Quando ci siamo conosciute abbiamo scoperto di avere in comune la passione per la scrittura. Entrambe avevamo fogli e fogli di poesie scritte nell'arco di una vita, che andavano accumulandosi nel cas-

setto».

Silvia: «Finché un giorno di tre anni fa Cristiano Giraldi, amico di entrambe, non ci ha proposto di raccoglierci insieme in un libro».

E così è nato un canto a due voci, un "paso doble" come suggerisce il titolo, scelto non certo per caso...

Valentina: «Infatti, abbiamo pensato al tango perché è il ballo che per eccellenza richiama all'amore, con la sua carica di sensualità. Per ballare, come per amare bisogna essere in due. E noi volevamo che questo libro parlasse proprio del nostro rapporto con gli uomini della nostra vita, con l'amore e la ricerca di esso. C'è una frase che sento mia: le gioie le vivi, i dolori li scrivi. E questi anni di ricerca dell'amore ci hanno condotto attraverso esperienze a volte belle, altre dolorose».

Silvia: «Siamo entrambe delle idealiste disilluse, che si sono scontrate con uomini che spesso fuggivano dalle responsabilità e che in una poesia, "Single", definisco "prigionieri di libertà"».

Insomma, il vostro libro diventa un po' lo specchio di una generazione, quelli del "matrimonio poi". Saranno in molti che vi si ritroveranno...

Valentina: «Queste poesie raccontano la nostra storia di donne che prima inseguono l'amore, ma poi scoprono di dover cercare prima di tutto se stesse. Ho sofferto in passato della sindrome da crocerossina, ma poi ho capito che dovevo voler bene prima di tutto a me. Una sorta di sano e positivo egoismo che mi ha portato ad essere oggi una persona migliore».

Silvia: «L'amore, infatti, spesso può diventare una forza distruttiva. E noi lo abbiamo provato sulla nostra pelle quando abbiamo dovuto



combattere per un periodo con l'anoressia. E tutto per colpa del fatto che spesso noi donne ci buttiamo a capofitto in una storia, siamo come macchine a benzina mentre per gli uomini è diverso. Siamo due pianeti opposti che spesso non si capisco-

no».

Valentina: «Come Marte e Venere, appunto. Ma poi, la paura di mettersi a nudo è stata superata dal desiderio di fare un libro in cui entrambi potessero ritrovarsi ed incontrarsi».

Tra l'altro so che un uomo particolare, Luca Carboni, ha scelto di commentare il vostro libro per voi con una dedica vero?

Valentina: «Sì, è successo tutto per caso un giorno mentre ero nella pasticceria Laganà. Anche lui era lì e io gli ho proposto di leggere le bozze che quel giorno avevo con me. Quando me le ha ridate non potevo crederci...».

Quanto c'è di Bologna nel vostro libro?

Silvia: "Beh tanto, visto che la maggior parte di queste poesie le abbiamo scritte durante le sere passate in Piazza Santo Stefano, sedute per terra, mescolate alla gente, davanti a una birra. Ma non solo: di Bologna ci sono i portici, il ghetto ebraico, il suo fascino esoterico e impenetrabile».

Valentina: «Alcune poi, raccontano anche di una Bologna vista da lontano. Sono quelle che scrivevo quando ero a Milano o all'estero e la nostalgia di casa era forte».

E oggi come va con l'amore?

Valentina (sorridendo): «Beh diciamo che quella messa meglio ora è Silvia, visto che sta vivendo una storia molto importante. Io invece ho deciso di concentrarmi sul lavoro e su me stessa, di darmi una priorità. E sono felice così».

Silvia: «Io, come ha detto Valentina, sono felice perché finalmente vivo una storia con una persona molto importante. Oggi vivo l'amore con molto più equilibrio, ed anch'io sono felice».

Classifiche libri

Mondadori

- 1 L. Litizzetto, "Rivergination", Mondadori
- 2 R. Saviano, "Gomorra", Mondadori
- 3 K. Hosseini, "Il cacciatore di aquiloni", Piemme
- 4 C. Augias - M. Pesce, "Inchiesta su Gesù", Mondadori
- 5 J. Grisham, "Innocente", Mondadori
- 6 C. Paolini, "Eragon Vol. I", Fabbri-Bompiani-Etas-Sonzogno
- 7 G. Faletti, "Fuori da un evidente destino", Baldini-Castoldi
- 8 M. Rigoni Stern, "Stagioni", Einaudi
- 9 C. Fruttero, "Donne informate sui fatti", Mondadori
- 10 N. Ammanniti, "Come Dio comanda", Mondadori

hhh

- 1 F. Moccia, "Scusa ma ti chiamo amore", Rizzoli
- 2 A. Camilleri, "Il colore del sole", Mondadori
- 3 F. Vargas, "Nei boschi eterni", Einaudi
- 4 I. Falcones, "La cattedrale del mare", Longanesi
- 5 S. Agnello Hornby, "Boccamurata", Feltrinelli
- 6 P. Roth, "Everyman", Einaudi
- 7 O. Pamuk, "Il mio nome è rosso", Einaudi
- 8 D. Fo, "Il mondo secondo Fo", Guanda
- 9 R. Saviano, "Gomorra", Mondadori
- 10 F. Guccini - L. Macchiaielli, "Tango e gli altri", Mondadori

Copie da autografare

Emozioni e lutto" (Pendragon) è il libro dello psicologo Roberto Benini che verrà presentato dall'autore e da Mario Rizzardi oggi alle 18.30 alla libreria Melbookstore di via Rizzoli 18.

Valli di Zena, I-dice e Sillaro. Percorsi nel tempo tra storia e realtà" verrà presentato dal curatore Gilmo Vianello oggi alle 21 nella biblioteca di Rastignano, piazza Piccinini 4/a.

Storie di bowling" è il libro d'esordio di Mareka Bruno (Giraldi editore) che verrà presentato martedì 27 alle 18.30 al Modo Infoshop di via Mascarella 24/b.

Memoria del vuoto" è il romanzo di Marcello Fois (Einaudi) che verrà presentato mercoledì 28 alle 21 al centro civico del quartiere Reno, via Battindarno 123.



Il mondo è fatto per viaggiare
www.robintur.it

PIANETA TURISMO

Azienda Informa



Il mondo è fatto per viaggiare
www.robintur.it

NEL SAHARA ALGERINO A SCUOLA DI FOTOGRAFIA

Con Angelo Tondini, uno dei più affermati fotografi di viaggi al mondo (164 Paesi visitati), una inusuale Pasqua tra le dune

Paolo Ferrari

L'archivio fotografico di Angelo Tondini ha ormai superato il milione di scatti tra diapositive, stampe e foto digitali. E' il frutto di 35 anni di lavoro nei cinque continenti di un giornalista e fotografo che ha messo piede in 164 diversi Paesi, dopo essere stato il primo uomo occidentale a raggiungere le sorgenti del Fiume Giallo in Cina. Allievo del grande Art Kane, Tondini collabora con i principali magazine di viaggio del mondo. Da qualche tempo ha deciso di aprire una scuola di fotografia "sul campo", mettendo a disposizione dei partecipanti ai suoi corsi, la grande esperienza acquisita, ma soprattutto la possibilità di vederlo al lavoro - in diretta - e carpirne i segreti utilizzando i suoi consigli, i chiarimenti tecnici ed estetici per fare una buona fotografia, e seguire anche alcune lezioni teoriche. Per la prossima Pasqua,

Tondini organizza la sua scuola di fotografia nel Sahara algerino, una zona bellissima e molto tranquilla, non soggetta ad alcun problema di sicurezza, tra le spettacolari formazioni dell'Acacus, l'arte rupestre e le dune dell'erg d'Admer. Il viaggio/corso, si svolgerà dal 7 al 16 aprile 2007, con partenza ed arrivo a Roma utilizzando voli di linea di Air Algerie. Si dorme nel villaggio tendato, con tutti i pasti cucinati all'istante dal cuoco del safari (il pranzo, normalmente, è un picnic), si viaggia con Toyota 4x4 con guida ed accompagnatori che parlano italiano e francese e, all'occorrenza, si da una mano nell'allestire il campo, formato da tende tipo igloo a due posti con materassini in gommapiuma. Tutti gli equipaggiamenti sono forniti dall'organizzazione, tranne il sacco a pelo ed il cuscino. A disposizione anche acqua (in quantità moderata) e catini, per lavarsi. Il viaggio (corso fotografico compre-



so) costa 1800 euro che, con assicurazioni visti e tasse varie, arriva a 2155. (info: photo@focusteam.it). L'oasi di Djanet, definita la perla del Tassili, è racchiusa in una vallata fra le montagne di N'Ajjer. La parte antica del villaggio è formata da abitazioni di fango e pietra e, nel suo museo, si trovano importanti reperti archeologici delle varie epoche preistoriche e oggetti della tradizione Tuareg. Costeggiando la falesia

del Tassili si raggiunge la Tadrart Acacus, un altipiano di rocce friabili di arenaria di recente formazione geologica, da cui si può seguire l'oued In Djeran che si snoda tra gole profonde, muraglie di roccia, suggestive figure di pietra scolpite dal vento e dalla sabbia. Le alte pareti di arenaria dell'oued costituiscono una straordinaria galleria dell'arte rupestre del Sahara, tra cui la famosa giraffa accucciata. Si pos-

sono ammirare pitture con scene di vita pastorale, buoi bicromi, immagini di caccia, graffiti raffiguranti la grande fauna africana, giraffe ed elefanti. Attraverso un paesaggio lunare, si raggiunge la zona di Mulinaga, dove l'oued In Djeran si perde fra le stupende dune rosse dell'erg Tin Merzuga - probabilmente le più belle del Sahara - dalle cui vette si ammira l'immensa distesa del deserto. Ripercorrendo a ritroso l'oued In Djeran si arriva ad Alidemma, un agglomerato infinito di faraglioni rocciosi che emergono dalla sabbia, con guglie di arenaria che raffigurano strade di antiche città abbandonate, castelli imponenti e misteriosi. Poco lontano da qui inizia l'immensa distesa di sabbia gialla del Ténéré, che si apre in direzione sud, verso il Niger. Il Ténéré, il "nulla" dei tuareg, è un vastissimo deserto piatto senza dimensioni. All'orizzonte, si scorgono i monti Gautier, da cui si risale verso nord se-

guendo il corso dell'oued Tafassasset, il grande fiume scomparso che un tempo sboccava, molto più a sud, nel lago Ciad. Tra le grandi dune di sabbia rosa dell'erg Admer, sbucca all'improvviso in un boschetto di tamerici che preannunciano il pozzo di In Afelehleh, racchiuso tra splendidi anfiteatri di roccia. Ecco infine Tikobauin, splendida distesa di colonne di arenaria tra corridoi di sabbia finissima con la guelta Tuia, situata ai bordi della falesia del Tassili e, più avanti, l'oued Essendilene che si incunea tra le montagne, una zona abitata da accampamenti di nomadi Tuareg. La guelta di Essendilene, misteriosa e incastonata tra la roccia, è famosa per la ricca vegetazione formata da oleandri, tamerici, palme, acacie, teak e, più sud, per le formazioni di Terarat, dove si trova la famosa vacca che piange, un bassorilievo finemente lavorato, risalente al periodo neolitico.

Melià Poltu Quatu: la Sardegna a 5 stelle

L'hotel Melià Poltu Quatu, è una deliziosa struttura alberghiera a cinque stelle situato in Costa Smeralda, cui è stato assegnato il prestigioso Five Star Diamond Award. L'albergo si prepara alla riapertura per la stagione estiva proponendo serate a tema, degustazioni a bordo piscina con musica dal vivo, e pacchetti promozionali davvero invitanti. Nel corso della prossima stagione estiva sono infatti previsti il tradizionale appuntamento artistico con l'esposizione di importanti opere di autori italiani e la tradizionale cena di gala di Ferragosto. L'hotel si ispira alla tradizione artigianale sarda con 142 camere elegantemente decorate con balconi e muri in pietra e

calce bianca e con le raffinatissime suite, arredate con pezzi unici, tutte dotate di una vista impareggiabile sull'arcipelago de La Maddalena. La splendida vista sul porticciolo di Poltu Quatu, l'ampia piscina animata da una spettacolare cascata ed il romantico ristorante La Bahia con vista sulla marina dell'Orso, completano questo scenario da sogno. Il resort dispone di navetta privata per raggiungere le vicine spiagge. Una notte in camera doppia con prima colazione, welcome drink, un'entrata gratuita al centro benessere, ed una automobile a disposizione per l'intera durata del soggiorno, viene offerta a partire da 180 euro per persona, con validità 5 Aprile - 2 Maggio 2007. Fondata nel 1956 a Palma di Maiorca, Sol Melià è una delle più grandi compagnie alberghiere al mondo con oltre 350 stutture in 30 paesi di 4 continenti e impiega quasi 30mila persone. (info: www.solmelia.com).



NEWS

WEEK-END NEL CASTELLO

Un castello del 1291, situato nel comune di Collazzone nel cuore dell'Umbria più bella, che spicca nel delizioso angolo del passato costituito dal vicino borgo medioevale. Interamente restaurato nel 1994, è una piccola gemma che trattiene ancora il sapore dei tempi antichi. Aperto tutto l'anno, dispone di suite e camere, con eleganti arredi personalizzati e terrazzo privato corredate di ogni più moderno comfort. Nell'eccellente ristorante si possono assaporare alcuni fra i più gustosi piatti della tradizione umbra che vengono serviti agli ospiti in una particolare cornice, in occasione della cena prevista dal pacchetto Castelli, esperienza magica, che include due pernottamenti, prima colazione, cena a lume di candela a base di piatti e prodotti tipici, aperitivo di benvenuto e special gift in camera al prezzo di 280 euro per persona. (info: tel. 049 89 12 509 - www.evolutiontravel.it)

La proposta di viaggio

Un rilassante soggiorno tra le morbide colline toscane? L'agenzia Sugar Viaggi di Bologna propone un soggiorno presso l'azienda agricola di Montaione, in provincia di Firenze. Spazi finemente arredati, e l'atmosfera da placida e signorile casa colonica, sono un felice esempio di ciò che si definisce Tuscan style. Cotto, travi a vista, eleganti passerelle e particolari pezzi di arredamento sono stati utilizzati ad hoc per dare vita a un'atmosfera calda e charmant. E se le giornate sono clementi, la piscina di acqua salata di 340 metri quadrati con angolo idromassaggio è l'ideale per godersi al meglio il solarium. La convenzione



con il vicino centro di equitazione "Il Fregione" rende questo agriturismo ideale per chi vuole abbinare il proprio soggiorno a suggestive escursioni a cavallo nella campagna toscana. Quote a partire da 60 Euro al giorno per un bilocale 3+2 persone. Periodo minimo del soggiorno: 2 notti. Info: SUGAR VIAGGI - via Riva Reno 77/b Bologna - tel. 051232124 - 051232345 - sugar@sugarviaggi191.it.

SUGAR VIAGGI: 18 anni di esperienza
18 anni di viaggi indimenticabili
Ti aspettiamo !!!

SUGAR VIAGGI: tante offerte speciali
da prendere al volo

SUGAR VIAGGI... con noi, dove vuoi !!!

DOLCEMENTE VIAGGIARE - L'AGENZIA DI VIAGGI CHE OFFRE SICUREZZA E SERIETÀ



DI ARCI VIAGGI

Siamo in
Via Riva Reno, 77/A - 40121 Bologna
Tel. 051.232124 - 051.232345 - Fax 051.221755
e-mail: sugar@sugarviaggi191.it

**“Riciclo tutto quello che ho.
A carnevale l’ambiente vale”**



Sabato **24** febbraio ore **10.30**

Partecipa alla
SFILATA delle
MASCHERE ECOLOGICHE

Puoi vincere premi da **25** a **150€**

ore **16.00**

FESTA di
CARNEVALE
con la **Band** dei **Giullari**



Per informazioni: Indalo Comunicazione - tel. 051/273062 - fax 051/6569026 - e-mail: info@indalo.it OPPURE: www.vialarga.com

Con il patrocinio di:



COMUNE DI BOLOGNA



COMUNE DI BOLOGNA
Quartiere S. Vitale



COMUNE DI BOLOGNA
Quartiere Navile



COMUNE DI BOLOGNA
Quartiere S. Donato
Il Presidente

C.S.A.
MIUR - Centro Servizi
Amministrativi di Bologna

atc
Servizi Pubblici Bologna



CIRCOLO
LA FIORA

VIALARGA
CENTRO COMMERCIALE

Via Larga – Quartiere S. Vitale Bologna